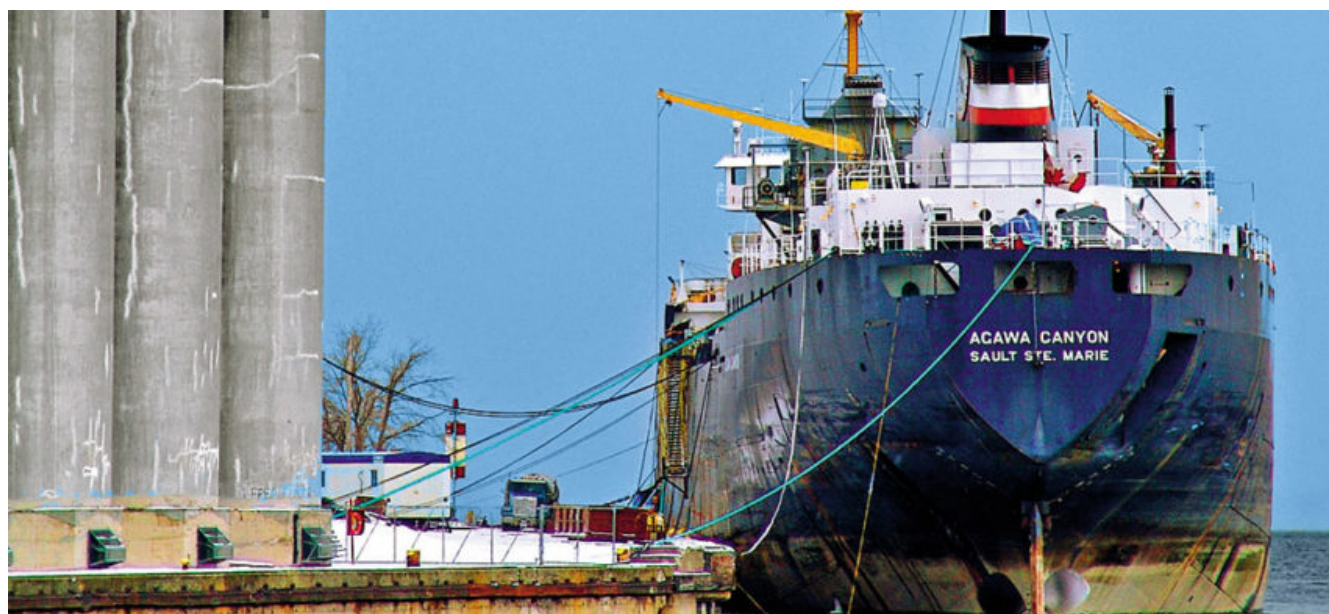


Import nazionale di grano duro in forte calo



In cinque anni, dal 2014 al 2018, le **importazioni italiane di grano duro** si sono **ridotte** di quasi il **40%**. I dati Istat per il 2018 evidenziano che da 2,78 milioni di tonnellate del 2014 l'import nazionale di grano duro è sceso a 1,75 milioni, abbassando il tasso di dipendenza dall'estero dell'industria pastaria per la produzione di semola da valori prossimi al 50% a circa il 31%.

A pagare il conto di questo andamento è stato il **Canada**, le cui **spedizioni** nel nostro Paese in appena tre anni si sono **ridotte di quasi l'80%**.

A fronte della caduta verticale delle importazioni dal Paese nordamericano si è registrata una **crescita esponenziale** degli arrivi dalla **Francia**, che da meno di 130.000 tonnellate del 2016 si sono spinti, l'anno scorso, oltre la soglia delle 530.000.

Aumento del 32% anche per i **grani kazaki**, le cui importazioni in un triennio sono più che raddoppiate.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 13/2019

Grano duro, l'Italia riduce gli acquisti dall'estero

L'articolo completo è disponibile per gli abbonati anche su Rivista Digitale